



03/00033418

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

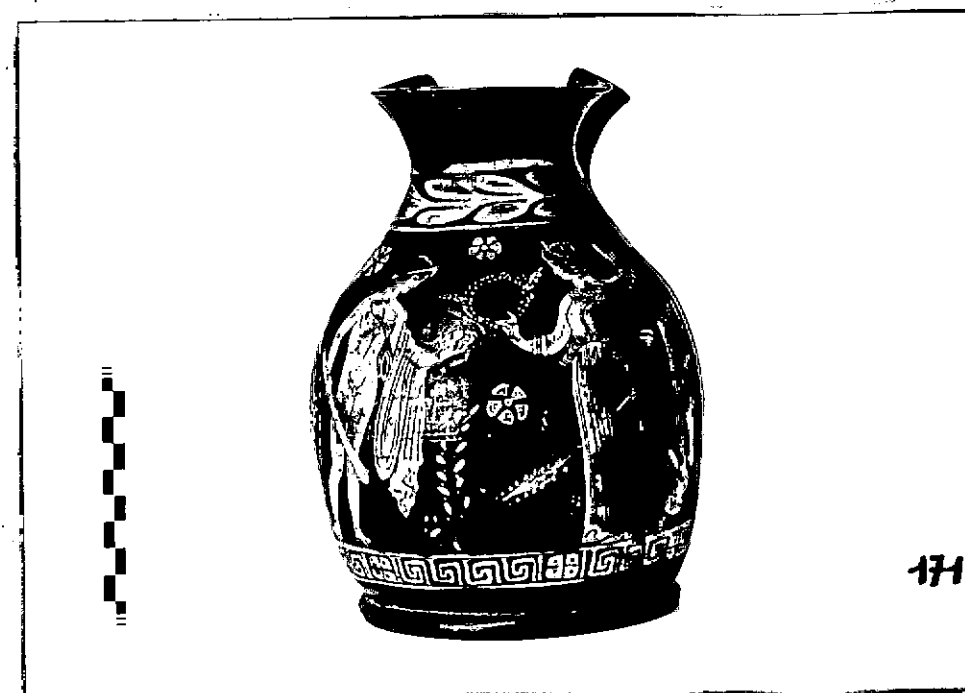
25

LOMBARDIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: **MI - Milano**LUOGO DI COLLOCAZIONE: **Collezione Torno, via No  
rozzo della Rocca, n.4** INV. **271  
(415)**OGGETTO: **Oinochoe**PROVENIENZA (rif. I.G.M.): **Ruvo di Puglia (F.177, III-N.O.)**DATI DI SCAVO: **Proveniente dalla Colle- INV. DI SCAVO:  
(o altra acquisizione) zione Caputi-Reste di Ruvo, acquistate nel 1956**DATAZIONE: **350 - 330 a.C.**ATTRIBUZIONE: **Produzione apule inquadrabile nel c.d. "Plain  
in Style".**MATERIALE E TECNICA: **Argilla color rosa-arancio; vernice nera,  
decorazione a figure rosse con colore aggiunto bianco;  
lavorazione al tornio.**MISURE: **H, cm, 19,5; Ø orlo cm.11,2; Ø piede cm.13.**STATO DI CONSERVAZIONE: **Integra.**CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: **Non deperibile**

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: **Proprietà Eredi ing. Giuseppe Torno**NOTIFICHE: **D.M. 22/12/1948**6432-1  
NEG. AFS 6432DESCRIZIONE: **Oinochoe a bocca trilobata riferibile per  
forma al tipo A.D.TRENDALL, South Italian Vase-Pain-  
ting, The British Museum, London 1966, fig.2 n.19.**DECORAZIONE FIGURATA: A); a sinistra, un giovane nudo,  
stanto, recante sul braccio sinistro l' himation; i  
capelli sono cinti da una tenia bianca. Nella sinistra  
ripiegata tiene un globetto bianco mentre nella destra  
abbassata, una clava, pure in bianco. Trattasi, proba-  
bilmente, di Eracle. Separata da un ramoscello con fo-  
glie a risparmio e fiori in bianco, gli si rivolge u-  
na Nike indossante un chitone senza maniche con apop-  
tygma. Reca sui capelli, raccolti in un ciuffo all' og-  
cipite, una stephane a raggi bianchi. E' adorna di

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

G. JATTA, I Vasi Italo-Greci del Signor Caputi di Ruvo,  
Napoli 1887, p. 123 n. 415.

FOTOGRAFIE:

A.F.S. 6h32

DISEGNI:

Si allegano n. 4 fotografie oltre a quelle  
citate sulla scheda di invio dell'

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: *Maria Fortunati Zuccala*  
DATA: 1978 (dr. Maria Fortunati Zuccala)

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:  
*Anna Maria Taamssia*  
(dr. Anna Maria Taamssia)



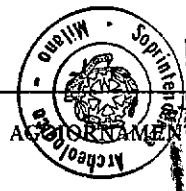
ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:  
Il numero d' inventario si riferisce allo  
elenco della Soprintendenza.  
Il numero tra parentesi si riferisce al car-  
tellino sul pezzo. *Ch. verbale di ricezione delle Coll.  
coperti Rete di Rivo. redatto dalla Sop. Arch. di Roma il 16-5-1952.*

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo  
le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363  
del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi  
modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non  
menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: 30 OTT. 1978




VISTO DEL SOPRINTENDENTE  
IL SOPRINTENDENTE

FIRMA

(M. Giuseppina Corulli Irolli)

*M. G. Corulli*

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	03/000334/8	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA-MILANO	INV. 171 (43(415))
	ALLEGATO N. 1			

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

**§ segue descrizione:**

collana, armitte ed orecchini tutti sovradipinti in bianco. Nella mano sinistra stringe un ramo di tirsò e nella destra ripiegata una corona a fiori bianchi. Tra le figure fiori a più petali.

DECORAZIONE ACCESSORIA: risparmiata la parte interna del collo ed il fondo del piede.

Due fasce a risparmio caratterizzate superiormente da un motivo a ramo d'alloro ed inferiormente da un ~~laxxà~~ motivo a doppio meandro interrotto da quadrati con croce greca e puntini nei quadratini che ne risultano, racchiudono il fregio figurato.

Una raffigurazione simile presente su un' pinchoe pubblicata da A. CAMBITOGLOU - A.D. TRENDALL, Apulian Red-figured Vase-painters of the Plain Style, Tokio 1961, tav. 5-n. 21, permette di inquadrare anche il nostro esemplare in un arco di tempo compreso tra il 350 ed il 330 a.C. e di attribuirlo alla corrente del c.d. "Plain Style".

In generale per il c.d. "Plain Style" cfr.: TRENDALL, op. cit. pp. 19 -22.